

La storia della serigrafia

La serigrafia deriva dallo [stencil](#) , molto meno elaborato da utilizzare; nonostante ciò, esistono testimonianze affermanti che i [Fenici](#) la utilizzassero, e esiste chi li considera i soli veri inventori di questa tecnica. In seguito venne introdotta nell' [arte giapponese](#)

, dove, pur non essendoci prove certe, molti sostengono che oltre duemila anni fa furono proprio loro i primi ad utilizzare dei capelli umani fissati a delle cornici di legno. La tecnica si sviluppò ulteriormente in

[Giappone](#)

, dove si iniziarono ad utilizzare dei telai in seta, applicando lacche sulla matrice.

La tecnica fu in seguito esportata in [Francia](#) . Il processo serigrafico moderno venne invece ideato da Samuel Simon nei primi anni del [Novecento](#) ,

in

[Inghilterra](#)

. L'idea venne poi adottata da John Pilsworth a

[San Francisco](#)

,

[California](#)

, che nel

[1914](#)

usò la tecnica serigrafica per comporre stampe multicolore all'incirca nello stesso modo in cui sarebbero state fatte oggi.

Durante la [Prima guerra mondiale](#) , la tecnica divenne molto popolare, dato che venne utilizzata come processo industriale per stampare [bandiere](#)

e

[stemmi](#)

.

Famosissima la serigrafia che ritrae il volto di [Marilyn Monroe](#) realizzata da [Andy Warhol](#) , a partire da una fotografia di Gene Korman usata per la pubblicità del film

[Niagara](#)

del

[1953](#)

La Serigrafia da un lato soffre la concorrenza della stampa a [Getto di inchiostro](#) , molto competitiva sulle basse tirature (sempre più richieste dal mercato e dal marketing), da un lato è sempre più frequente trovare una unità serigrafica inserita in macchine di altri tipi di lavorazione (specialmente macchine per la [Flexografia](#)).

Una curiosità: la serigrafia è stata a lungo l'unico sistema di stampa che può utilizzare il cioccolato come inchiostro mentre ora è affiancato dalla stampa 3D.

(fonte Wikipedia)